

Mittente	Cebà Ansaldo	Destinatario	[D'Este] [Alessandro]
Data	24/9/1621	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	[Roma]
Incipit	Egli è vero che la licenza ottenuta		
Contenuto	<p>[Autografa] Cebà esprime il desiderio che per il proprio poema [A. Cebà, 'La Reina Esther', Genova, Pavoni, 1615, poi Milano, Bidelli, 1616, sospeso dalla Congregazione dell'indice] venga chiesta l'assoluzione alla Congregazione dell'Indice nonostante "la licenza ottenuta da Vostra Signoria Illustrissima [Cardinale Alessandro d'Este] è stata di correggere il mio Poema". La speranza che non sia necessaria una correzione è rafforzata dall'atteggiamento di Padre Riccardi [Padre Nicolò Riccardi, domenicano membro della Congregazione dell'Indice, detto il Padre Mostro per la sua sapienza] "che fin'ora non s'è spaventato dalla forza dell'opposizioni". Nei saluti finali lo scrittore fa intendere che talune volte non gli è possibile scrivere lettere direttamente di propria mano [Cebà si trova in cattive condizioni di salute].</p>		
Fonte	Carmela Reale Simioli, Ansaldo Cebà e la Congregazione dell'Indice, in "Campania Sacra", XI-XII, 1980-1981, p. 178		
Compilatore	Caporale Chiara		